

## “Condivisione e amicizia” con il cardinale a Milano “PER FORTUNA CI SIETE VOI!”



Il Gruppo “Condivisione e Amicizia” si è incontrato per il tradizionale appuntamento di fine anno dal 28 dicembre al 1 gennaio, a *Tavernerio*, ospite dell'accogliente struttura dei Padri Saveriani.

Il programma delle giornate si è svolto secondo un itinerario spirituale sulla traccia della Lettera pastorale del Cardinale “*Sulla tua Parola getterò le*

*reti*” ed ha previsto fra l'altro diverse uscite dal Centro di accoglienza di Tavernerio, sfidando il freddo e la fatica del trasporto di numerose carrozzine e degli inevitabili disagi dello spostamento di un gruppo così “speciale”, oltre che numeroso.

Il 29 dicembre è stata la volta della visita alla *Pinacoteca Ambrosiana di Milano*.

Il Direttore della stessa, *mons. Marco Maria Navoni*, ha sapientemente e amabilmente guidato il gruppo a percorrere, capire ed apprezzare alcune opere di grandi artisti. Il 31 dicembre, presso la *Curia Arcivescovile di Milano* il gruppo è stato ricevuto dal *Card. Carlo Maria Martini*.

L'incontro si è svolto in *clima di grande amicizia e cordialità*.

Dopo i saluti e la *presentazione ufficiale* da parte di “*Nonna Alba*” (storica e quasi centenaria animatrice del Gruppo) e di *Gina* (una delle fedeli sue collaboratrici), sono seguite *testimonianze dei volontari, dei ragazzi disabili del Gruppo* e delle *componenti la Comunità “Il Roveto”*.

Era presente anche la Presidente de “*La Nostra Famiglia*”, *Zaira Spreafico*, che non ha mancato di esprimere al Cardinale affettuosa riconoscenza e devozione da parte di tutta “*La Nostra Famiglia*”.

Il Cardinale, commosso e partecipe, ha espresso sentimenti di vera “*condivisione e amicizia*”, come attestano le frasi che vengono riportate dalla registrazione magnetofonica dell'incontro. È seguita la foto di gruppo.



*Il Gruppo "Condivisione e Amicizia" nella foto ufficiale, a conclusione dell'incontro col Cardinale Carlo Maria Martini a Milano.*

*A pag. 55: "Nonna Medea" porta al Cardinale i saluti del gruppo.*

*A sinistra della stessa foto don Franco Gallivanone (don Franz), guida spirituale del gruppo.*

56

## LE PAROLE DEL CARDINALE

**Milano 31 dicembre 2001**

"Sento molto l'emozione nel ricevervi proprio oggi, ultimo giorno dell'anno 2001.

Riflettendo sulle omelie che devo tenere nel pomeriggio nella Messa conclusiva dell'anno, mi venivano in mente tante cose tristi accadute in que-

sto anno trascorso: terrorismo internazionale, guerre, uccisioni, ingiustizie, tanti bambini morti e feriti, ma soprattutto tutte le violenze, gli odi...

Mi chiedo che bilancio fare di quest'anno 2001 che doveva essere il primo del terzo millennio, in cui avremmo dovuto guardare avanti con



fiducia! Invece! ... Per fortuna, ci siete voi!

Ci siete voi che presentate davvero un bilancio positivo in questo millennio, perché avete la capacità di ringraziare Dio e vivere la vita anche a partire da condizioni un po' difficili e, superando queste difficoltà, dimostrate che è possibile "condivisione e amicizia".

Con il vostro motto "condivisione e amicizia" voi dite esattamente il contrario di tutto ciò che è stato detto in questi ultimi mesi, cioè divisione e inimicizia, odio e guerra.

Voi dite le parole giuste: "condivisione e amicizia". Sono parole che salvano il mondo, sono le uniche capaci di restituire pace all'umanità.

Il Papa ha aggiunto una parola in più, ma forse voi non ne avete bisogno perché vi volete bene.

Il Papa ha aggiunto la parola "perdono", dicendo che questo è l'unico modo di superare le prove...

Voi rappresentate una speranza per l'anno che viene. Quindi ringraziamo Dio perché ci siete e avete deciso di vivere la vita in "condivisione e amicizia" e avete provato che questo, con la grazia di Dio, è bello e anche gioioso e dà fiducia a tanti.

Mi rallegro anche perché, come ha detto Zaira, questo gruppo è uno dei

tanti ramoscelli, germogli di Davide, generati dalla quercia di Davide, che è stato proprio questo nostro santo prete don Luigi Monza, dal quale continuano a crescere ramoscelli nuovi, a dimostrare la fecondità delle cose più semplici, cioè che la carità è la madre di tutte le cose, è la luce di tutto...

Quindi che cosa dirvi, se non "grazie" e ripetervi che voi rappresentate la vera alternativa ai mali di questo mondo.

Siate fedeli alla vostra vocazione e "osate" sempre di più la parola evangelica che è stata letta, che dice che anche Pietro in un momento di stanchezza in cui avrebbe voluto dire "basta, lascio tutto", buttando la rete ha ritrovato nuova vita.

Quindi non stancatevi di buttare la rete al di là del previsto, anche là dove invece ci viene da dire "basta, sono stanco".

Il Signore ci dice che c'è "sulla sua Parola" ancora molto di più da vedere...

Questo anche per il mondo di oggi, in cui tanta gente dice "la pace non esiste".

Invece il Papa ci ripete che la pace esiste, deve venire, dobbiamo farla noi. Buttiamo avanti la rete della condivisione e dell'amicizia".

† **Card. Carlo Maria Martini**